



S. R. M.

1801

Cattolico
fatti

Sif.

Li sottoscritti. Amm. di questa Unità di Terrana in Oranto, luogo del
 la Ep. Diocesi di Orta, propriari al vostro Real Trono una Unità
 lo rappresentano, qualmt questa Popolaz. è composta di mille
 1119 individui cento quaranta nove Individui naturali, oltre li due cento, e
 200 fante più forastieri, che abitano non solo tra questa sud. Popolaz. ma
 ben anco nelle Mag. in Feudo, che molto è esteso; e quotidianamente
 non mancano de forastieri ad abitarlo, attesa la ferti-
 lità, ed industria dello stesso. All'incontro esistono soli undeci
 Sacerdoti, ed un solo Suddiacono, e tra questi vi sono due inhabili,
 uno cioè M. Sacerd. Francesco M. Cant. Coeti di anni ottanta circa
 privo di luce, e carico di Paralizia, che fin da un anno addietro
 fu privato di celebrare la santa Messa, e degli altri divini uffizii,
 ed il secondo più il Sacerd. D. Claudio Dell'Isola di età parimente
 avanzata, pieno di acciambi, che nella maggior parte de l'anno
 viene impedito a celebrare la santa Messa, e divini Uffizii;
 oltre poi di due altri Sacerdoti, che vanno a celebrare messa ne
 giorni festivi nelle Cappelle rurali in feudo, così che restano per
 questa Popolaz. num. sette Sacerdoti, li quali son tenuti

11 sacerdoti
1 suddiacono
(due inhabili.)

Fr. Puk (80)
vici

G. delle Isoli

per obbligo indispensabile della Chiesa celebrare la messa mattina
e all' Aurora, la messa solenne, ed indi la messa tarda
a mezzo giorno: le quali vengono a restare per i giorni festi
vi soli quattro sacerdoti a celebrare le messe inespallatam^{tes}.
per tutta l'intera Popolaz^{ne}, e si vede una gran folla nel
la Chiesa, e poco rispetto alle volte, e molti non adempiono
ai santi precetti, che dalla M. vostra vengono tanti inculcati.
Li supplicanti, come fedeli Vassalli, si animano ad umiliare
al vostro. Ed Trono la presente supplica, affinché si degnate
mirare con occhio paterno questa infelice Popolaz^{ne}, che molto
viene ad essere, carico di sacerdoti nel Santuario, che siccome
si trova Squaldo Negro, atto ad ascendere agli Ordini Sacri,
e dal vescovo d' Oria viene impedito, e non viene promosso
al Sacerdozio, atteso il num^o di undeci sacerdoti, ed un sudiacone
che equagliano al num^o di mille cento quaranta nove di In-
dividui naturali, senza voler auollare due cento altri indivi-
dui forestieri abitanti a norma delle leggi da vostra M. eman-
nate, e senza escludere li sacerdoti Cantore Preci, ed il Delle
Aglie, che non possono coadiuvare alle anime, ed allo spirito
della legge da vostra M. emanata per li motivi di sopra uni-
liati: Coi ricorro all' innata clemenza, e religione della
M. V. di benignarsi ordinare a questo Vesc. d' Oria di agire
lanciare, o promuovere al Sacerdozio, ed ordini Sacri il sud Squaldo
Negro, affinché potesse, se non in tutto, almeno in parte coadiu-
vare



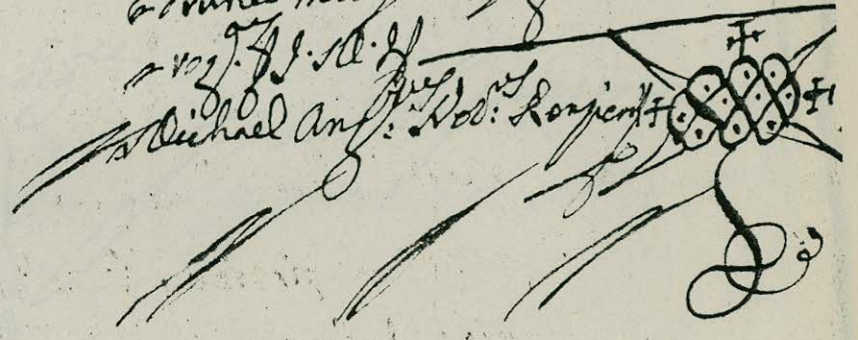
In pronta esec.^{ione} de' Sovrani Comandi pervenutomi con
 Lettera d' Ufficio di Monsig.^{ro} Moro in data del primo Ma-
 gno, ed a me notificata a due dello stesso da questo
 Sig.^{ro} Vic.^{ario} For.^o, faccio piena, ed indubitata fede, che io qui
 pod. D. Adriano Preti Arcip.^{te} Curato, e Rettore di g.^{ra}
 Arcipretale Chiesa di Vetrana, luogo della Reg.^{ia} Diocesi
 di Oria, che il num.^o dell' abitanti, domicilianti in
 questo Paese, come dallo stato delle anime, ascende
 a Mille Cento Cinquanta Due dico, 1152, che li fora-
 stieri, che si trovano in d.^o Feudo per tempo notabile,
 e che abbiano bisogno frequentem.^{te} d'esser assistiti da
 questi Sacerd.^{ti} per le cose dell' anima, non vene-
 fono, a riserva di alcune ellagarie, che hanno adem-
 pito il Santo Precetto Regale in g.^{ra} Parochia con
 biglietto, e permesso del loro repp.^o parroco, il dicui nu-
 mero ascende a dodici; mentre li forastieri affittati
 ri delle ellag.^{ie} di d.^o Feudo adempiranno il Santo Precetto
 nelle loro repp.^o Parochie, ed in caso d' infermita' se-
 ne varano nelle loro case, e che il num.^o di Sacerdoti
 ed un Sudd.^o ascende nel num.^o di dodici, vñ che i questi
 nel num.^o totale degli abitanti, domicilianti, come per
 di 1152, ma quali Sacerd.^{ti} l' Arcip.^{te} Curato è di anni
 63.; D. Claudio Dell' etigli è d'anni 66.; ed il Sig. Cant.^o
 d'anni 80., accagionato nella salute, per cui non celebra
 la S. Messa. Questi sono irre, che sorpassano gli anni

1152 anime

sejanta; ch'è quanto devo esputore fedelissime
Degli Ordini An, ed in fede della verità ho fatto
la parte scritta, piami letto, di alieno carattere,
e scritta del mio proprio pugno, e suggellata col
solito segno: Dato in Vetrana li 4. Giugno 1804

Io Adriano Prii Avvocato - Curato Jacco Fede
atto come

Supplicum Rendum D. Adrianum Prii
inlem quatem se aperit, et per hoc ad
Michael Ang: Not: Konjenti Vetrany
ad unci mio solito segno munivi, et
Michael Ang: Not: Konjenti



Il S^{no} comando rimesso a V. S^{ma} l'accolto supp^o degli
Amministrⁱ dell'Università di Vercana, i quali allegando
l'incapacità di taluni di quei Libri, intercedono per la promo-
zione di Egidio Nigri agli ordini sacri; affinché Ella infor-
mi, con dire il nome delle trine, e degli Padri del luogo,
citerando le qualità morali del Ricorrente. Napoli 23. Mag-
gio 1807.

Al S^{no} Sig.

Giuseppe Nigri